

# CRITERI GENERALI IN MATERIA DI VISITE GUIDATE, USCITE FORMATIVE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Delibera del Consiglio di Istituto n. 5 del 27 settembre 2011

## Premessa

### 1. Finalità.

Ogni iniziativa in materia di visite guidate, uscite formative e viaggi di istruzione deve essere funzionale agli obiettivi culturali, cognitivi e didattici previsti nel curriculum scolastico e deve contribuire a chiarire, completare e approfondire il programma di insegnamento, sia attraverso un contatto diretto con realtà culturali e socio-economiche, sia attraverso una diretta osservazione e conoscenza del territorio, anche allo scopo di facilitare negli studenti la conquista di una prima consapevolezza multiculturale e ecologica.

### 2. Tipologia delle uscite

Le iniziative che possono riguardare gli alunni dell'Istituto sono le seguenti:

- a) **Visite guidate** in connessione con i programmi di insegnamento. Si effettuano nell'arco di una sola giornata.
- b) **Uscite formative** volte a completare l'apprendimento scolastico mediante contatti con il territorio. Esse si svolgono di norma nell'ambito del normale orario di lezione.
- c) **Viaggi di istruzione** che si prefiggono di completare l'apprendimento attraverso la conoscenza degli aspetti più significativi di una determinata realtà socioculturale, anche diversa da quella abituale degli alunni. Queste iniziative si svolgono nell'arco di più giorni consecutivi, con i limiti di cui all'art.2. Durante l'anno scolastico può essere effettuato un solo viaggio di istruzione.
- d) **Settimane formative** proposte dalla PAT ai sensi della L.P. 25 gennaio 1982 e s.m. Sono rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte e, per l'intera durata, sono equivalenti alla normale attività didattica.
- e) Altre settimane formative di carattere culturale o linguistico
- f) **Escursioni, giornate ecologiche e giornate sportive**. Devono essere programmate il più possibile nelle vicinanze dell'edificio scolastico. Si svolgono, di norma, in una o più giornate consecutive, fino a un massimo di sei giorni nell'arco dell'anno scolastico.

Ognuna delle iniziative richiamate deve trovare la propria giustificazione nelle scelte educativo-didattiche definite dal progetto di Istituto e nella programmazione annuale di plesso e di classe.

I criteri generali previsti nel presente regolamento per l'attuazione delle iniziative in oggetto sono elaborati tenendo presenti la D.G.P. n° 10529/1995 riguardante le visite guidate e viaggi di istruzione, il D.P.G.P del 18/10/1999 che ha approvato il Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e la C.M. 291/92.

### **Articolo 1 – Uscite in ambiente extrascolastico**

Per uscite in ambiente extrascolastico si intendono le iniziative didattiche svolte fuori dall'edificio e dalle pertinenze scolastiche, nell'ambito del Comune in cui ha sede la scuola, alle quali partecipino tutti gli alunni delle classi interessate e i relativi insegnanti in servizio, e che non prevedono utilizzo di mezzi di trasporto.

Esse debbono essere effettuate con la massima attenzione ad evitare luoghi pericolosi, a scegliere condizioni meteorologiche favorevoli, a garantire la dovuta vigilanza sugli alunni.

Le iniziative di cui al presente articolo non richiedono autorizzazioni particolari, salvo informazione preventiva alla famiglia.

### **Articolo 2 – Visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni formativi**

Tutte le iniziative rientranti in questo articolo devono essere programmate di norma dai vari Consigli di classe entro il 25 novembre. Entro il 30 novembre i coordinatori di plesso presenteranno alla segreteria didattica il **Piano delle uscite e dei viaggi di Plesso**. Le iniziative riguardanti più classi o più plessi saranno di norma preventivamente presentate e approvate nelle riunioni di plesso.

Si possono realizzare solo con la partecipazione di almeno l'80% degli alunni della/e classe/i senza computare coloro che risultano assenti dalla scuola per giustificati motivi. Eventuali richieste di deroga dovranno essere adeguatamente motivate.

Dovranno essere previste forme di frequenza scolastica per gli eventuali alunni che non dovessero partecipare all'iniziativa.

Dovrà essere accertato che l'eventuale mancata partecipazione di un alunno non sia dovuta a motivi economici (previa comunicazione delle famiglie sul modulo di autorizzazione), tenendo in particolare considerazione le famiglie con più figli iscritti nell'Istituto. In caso di presenza di più studenti che rinunciano alla partecipazione per motivi economici è opportuno rivedere le modalità di svolgimento dell'iniziativa, per consentire la adesione del maggior numero di studenti.

Le iniziative di cui al presente articolo possono effettuarsi durante l'intero anno scolastico, ad eccezione dell'ultimo mese di scuola (giugno); fanno eccezione le iniziative programmate in ambiente montano ad alta quota dove le condizioni ambientali possono consentire le visite solo a tarda stagione.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione non possono eccedere complessivamente il limite di 6 giornate nell'anno scolastico (144 ore).

Più specificamente si prevedono i seguenti criteri per lo svolgimento, graduati in base alla fascia scolastica:

### Scuola primaria

classe I <sup>^</sup> -II <sup>^</sup>	Visite guidate (un solo giorno, di norma fino a 150 km. di distanza) Max 3 giorni complessivi
Classe III <sup>^</sup> -IV <sup>^</sup> -V <sup>^</sup>	Eventuali Viaggi di istruzione (con pernottamento) di max 3 giorni Ulteriori visite, fino a un numero complessivo max di 5 giorni

Non concorrono a determinare il limite massimo:

- le settimane formative
- giornata della neve
- incontri laboratoriali fuori sede con esperti esterni.

### Scuola secondaria di primo grado:

classe I <sup>^</sup>	Visite guidate (di un solo giorno) Max 5 giorni complessivi
Classe II <sup>^</sup>	Viaggi di max 3 giorni Ulteriori visite, fino a un numero complessivo max di 6 giorni
Classe III <sup>^</sup>	Viaggi di max 4 giorni (se collegati a un progetto didattico pluridisciplinare di classe; altrimenti di max 3 giorni) Ulteriori visite, fino a un numero complessivo max di 6 giorni

Non concorrono a determinare il limite massimo:

- le settimane formative e gli scambi scolastici all'estero
- giornata della neve

-incontri laboratoriali fuori sede con esperti esterni.

Sono consentiti i viaggi di istruzione all'estero per non più di tre giornate scolastiche. Il limite di tre giorni per iniziativa riguarda le visite guidate e i viaggi di istruzione e non, ovviamente, le settimane o i soggiorni formativi.

Almeno 30 giorni prima della data di effettuazione di ciascuna iniziativa - salvo diversa disposizione del dirigente per casi di urgenza - dovrà essere presentata la **richiesta di autorizzazione** al dirigente scolastico da parte degli insegnanti accompagnatori su apposito modulo contenente la dichiarazione scritta:

- di aver acquisito le attestazioni scritte di consenso da parte delle famiglie;
- di aver verificato che tutti gli alunni partecipanti siano in possesso del certificato di identificazione fornito dalla scuola; in caso di viaggio all'estero che tutti gli alunni siano in possesso di certificato anagrafico per l'espatrio;
- di assumere l'obbligo di un'attenta ed assidua vigilanza sugli alunni, essendo ciascun accompagnatore consapevole di essere titolare della responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice civile, integrato dalla norma di cui all'art. 61 della Legge n°312/1980, che limita la predetta responsabilità ai soli casi di dolo e/o colpa grave;
- di impegnarsi ad osservare le norme regolamentari della scuola.

È compito della struttura amministrativa gestire gli aspetti amministrativo-contabili, acquisire le dichiarazioni delle ditte trasportatrici e rilasciare le autorizzazioni.

**Articolo 3 – Accompagnatori e vigilanza sugli alunni per: visite guidate, viaggi di istruzione, settimane formative e scambi.**

La sorveglianza sugli alunni spetta esclusivamente ai docenti designati accompagnatori.

Alle iniziative può essere prevista solo in casi eccezionali e motivati da ragioni didattico-educative particolari la **partecipazione di genitori**, purché gli stessi dichiarino per iscritto di essere coperti da assicurazione personale per eventuali incidenti. È escluso in ogni caso per i genitori partecipanti l'onere di vigilanza.

Ai fini del riconoscimento economico o contrattuale dell'attività (art.26 contratto 2002-05, come modificato dall'art.12 dell'accordo provinciale 2006-09), nella scuola primaria gli **accompagnatori** dovranno essere di norma almeno due per gruppo classe di alunni; se le classi interessate alle uscite saranno due o più, si prevede di massima un accompagnatore ogni 15 alunni.

Nella scuola secondaria di primo grado gli accompagnatori dovranno essere, di norma, due per classe; se le classi interessate alle uscite saranno due o più, si prevede di massima un accompagnatore ogni 15 alunni.

Ai soggiorni estivi all'estero, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, si prevede di massima un accompagnatore ogni 15 alunni.

Nel caso di partecipazione di alunni certificati ex l.104/92 deve essere assicurata l'ulteriore presenza di un docente di sostegno o di un altro docente o operatore.

È ammessa **deroga** dai limiti numerici sopra descritti in caso di particolari esigenze e per periodi prolungati di durata delle iniziative (es. settimane formative o scambi).

La vigilanza dovrà essere particolarmente attenta al momento di salire o scendere dai mezzi di trasporto o in caso di attraversamento di strade. Le fermate dei mezzi di trasporto dovranno avvenire in piazzole o parcheggi, comunque fuori dal traffico.

I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti a presentare una relazione sintetica in cui vengano evidenziati gli esiti didattici ed eventuali difficoltà organizzative. In particolare sono tenuti a informare gli organi collegiali ed il capo di istituto, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

#### **Articolo 4 – Finanziamenti.**

Per i finanziamenti la scuola si avvale di eventuali contributi di terzi e del concorso delle famiglie degli alunni partecipanti.

Il costo unitario a carico della famiglia per settimane, scambi o soggiorni formativi effettuati durante il periodo delle lezioni non potrà eccedere di norma i 50 euro giornalieri al netto di eventuali contributi della scuola.

Nei finanziamenti con fondi scolastici è data la priorità ai biglietti d'ingresso per musei e laboratori.

Nell'ipotesi di partecipazione di alunni bisognosi, la scuola può prevedere l'assunzione totale o parziale degli oneri in base a delibera ~~annuale~~ del Consiglio di Istituto che fissa i criteri accettazione delle eventuali domande.

#### **Articolo 5 – Criteri per l'organizzazione del servizio dei docenti**

Per l'organizzazione dei viaggi si rinvia alle disposizioni contrattuali (art.92 CCPL 2002-05) che prevedono in particolare: a) il riconoscimento di una indennità forfetaria giornaliera per i viaggi di istruzione o, in alternativa, il ricorso alla flessibilità per 4 ore al giorno, b) per le visite guidate, il riconoscimento della differenza tra ore servizio e ore prestate, fino al massimo di 4 ore.

Le spese massime a carico del Fondo di Istituto sono del 20%. In ragione di questo vincolo i compensi previsti per gli accompagnatori verranno proporzionalmente adeguati.

In considerazione della limitatezza delle risorse disponibili, a ciascun docente viene riconosciuto il compenso per un solo viaggio nel corso dell'anno scolastico, salvo il caso di sostituzione di docente assente per giustificato motivo.

I docenti che intendano partecipare alle iniziative in deroga ai criteri indicati all'art. 3 (accompagnatori e vigilanza), devono precisare la richiesta nella domanda di autorizzazione, specificando che intendono recuperare le ore aggiuntive svolte con forme di flessibilità previste dal contratto decentrato di Istituto 25 gennaio 2005 (c.d. banca delle ore).

## **Art. 6 Settimane formative linguistiche e scambi scolastici**

Per queste iniziative, contestualmente alla loro autorizzazione, si procederà alla definizione di compensi (e dei costi relativi) spettanti al personale scolastico interessato, da imputare al Fondo di Istituto.

### **Allegato 1**

#### **Estratto del Progetto di Istituto**

## **Fare scuola fuori dalla scuola: visite guidate, viaggi di istruzione e scambi scolastici**

Le caratteristiche del territorio su cui insiste il nostro Istituto rappresentano un patrimonio notevole dal punto di vista storico-naturalistico. La scuola non può fare a meno di confrontarsi con questa ricchezza e, a partire dagli alunni delle prime classi elementari fino ad arrivare a quelle della terza secondaria di primo grado, ha il dovere di offrire occasioni frequenti di semplice conoscenza, di osservazione, di analisi, di commento di una realtà che è parte importante dell'esperienza di ogni alunno.

Il territorio, in questo senso, diventa aula aperta e prolungamento di un modo di insegnare/imparare che completa opportunamente acquisizioni raggiunte in maniera tradizionale. Ogni docente, per la propria disciplina e anche con scelte condivise con altri colleghi, per una valorizzazione di apprendimenti trasversali, si preoccuperà di potenziare i propri interventi con calibrati appuntamenti nelle zone limitrofe alla propria scuola, privilegiando le escursioni a piedi.

Per ampliare gli orizzonti culturali si rende necessario aggiungere alle potenzialità locali la ricerca di ulteriori occasioni di conoscenza sul più vasto territorio provinciale. Pertanto, come ormai acquisito storicamente, numerose visite guidate avranno come meta abituale la città di Trento (i suoi musei, i suoi monumenti, le sue mostre), Rovereto, Arco e Riva, S. Michele a/Adige, le zone dolomitiche, ecc., solo per citare alcuni riferimenti molto praticati. L'Istituto faciliterà quindi la buona pratica delle visite guidate come aspetto che può completare convenientemente il lavoro d'aula. Le visite guidate, di norma, non devono eccedere il tempo scuola previsto per la giornata individuata per l'uscita.

Per i viaggi di istruzione viene confermata la caratterizzazione dell'appuntamento annuale come esperienza che intreccia aspetti legati al programma didattico, all'osservazione di realtà diverse dalla propria, all'incremento delle conoscenze culturali e storico-geografiche, alla socializzazione in un contesto diverso dalla quotidianità.

Ogni iniziativa dovrà essere adeguatamente programmata dai docenti, con una precisazione attenta delle finalità e una puntuale preparazione/informazione in aula, avendo cura di richiamare sia gli aspetti didattici sia quelli comportamentali.

Nella scelta dei viaggi di istruzione dovrà essere tenuta presente la necessità di favorire la massima partecipazione, anche cercando di contenere i costi a carico delle famiglie, soprattutto di quelle con più figli.

I viaggi di istruzione potranno essere realizzati qualora la partecipazione degli alunni della classe interessata sia, di norma, dell'80% degli interessati.

Altre opportunità di completamento del normale curriculum scolastico sono rappresentate dalle settimane formative scuola-natura, dalle settimane linguistiche in realtà dove si parlano le lingue straniere studiate dai nostri ragazzi, da contatti e scambi con scuole italiane ed anche estere. In questo senso, nell'ultimo triennio, diverse sono state le esperienze, con scambi, con settimane linguistiche in Austria, con settimane formative sia in Provincia di Trento che in altre regioni (specie sul mare). Le condizioni di partecipazione sono le stesse dei viaggi di istruzione.

Le scuole si preoccuperanno di programmare fin dall'inizio dell'anno scolastico il piano annuale delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e degli scambi/settimane formative e/o linguistiche, in coerenza con la programmazione di plesso/classe e avendo cura di non sovrapporre o appesantire le iniziative. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai costi a carico delle famiglie degli alunni, che dovranno essere ragionevolmente contenuti, con previsioni fatte per l'intero anno. L'Istituto, previa valutazione del collegio dei docenti e del consiglio di istituto, potrà finanziare in tutto o in parte le esperienze. I docenti promotori saranno i titolari della validità dei progetti e della sorveglianza/sicurezza degli alunni. Onde facilitare la conquista e l'esercizio di autonome capacità di gestione non è permesso, di norma, ai genitori degli alunni partecipare alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, agli scambi, alle settimane formative/linguistiche.

Il presente Regolamento è stato modificato con delibera del Consiglio dell'Istituzione nr. 11 del 22 novembre 2017.

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Francesca Lasaracina  
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
Ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs, n. 39/1993)